

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Recordati S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile.**

Signori Azionisti,
con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (nel seguito anche solo il "TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili e delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale di Recordati S.p.A. (nel seguito anche solo la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Il Collegio Sindacale della Società (nel seguito anche solo il "Collegio"), alla data della presente relazione, è composto dal dott. Antonio Santi (Presidente), dal dott. Ezio Simonelli (componente effettivo) e dalla dott.ssa Silvia Mina (componente effettivo - in precedenza sindaco supplente - subentrata alla dott.ssa Livia Amidani Aliberti, la quale ha rassegnato le dimissioni dalla carica di sindaco effettivo con efficacia dal 4 agosto 2025) e dal sindaco supplente dott. Andrea Balelli. La nomina del Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stata effettuata dall'Assemblea del 21 aprile 2023 (a meno delle modifiche intervenute di cui si è detto poc'anzi) e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. A tal fine, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha:

- tenuto n. 16 riunioni collegiali, alle quali hanno partecipato i membri in carica;
- partecipato alle n. 11 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle n. 7 riunioni tenute dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- partecipato alle n. 10 riunioni tenute dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- partecipato alla riunione degli Amministratori Indipendenti;
- partecipato all'Assemblea dei soci;
- tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione EY S.p.A. (nel seguito anche solo la "Società di Revisione"), ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati;
- incontrato con regolarità il responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- incontrato con regolarità l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli Amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali;
- scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Si precisa che lo scrivente Collegio di regola partecipa in qualità di invitato, nella sua collegialità ovvero in persona del suo Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, durante le quali sono state affrontate anche le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e a quelle relative alla rendicontazione di sostenibilità (nel seguito anche solo la "Rendicontazione di Sostenibilità").

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Si ricorda che in data 29 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Recordati ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di CG 2020 (nel seguito anche solo il "Codice di CG"), le cui raccomandazioni sono applicabili dal 1° gennaio 2021, con le integrazioni e gli adeguamenti

conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” relativa all’esercizio 2025 (nel seguito anche solo la “Relazione sul governo societario”).

Si rileva, inoltre, che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la relazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità (nel seguito anche solo la “Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità”), relativa all’esercizio 2025 delle Società appartenenti al Gruppo costituito dalla Recordati S.p.A. e dalle sue controllate, consolidate integralmente (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo Recordati”), redatto su base consolidata ed in conformità alle disposizioni dell’art. 4 del Decreto Legislativo n. 125/2024 (di seguito anche “Decreto”), alla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (di seguito anche “CSRD”) e agli *European Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche “ESRS”), che la Società è tenuta a pubblicare annualmente, all’interno della relazione sulla gestione relativa al proprio bilancio consolidato. La Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità, inoltre, include le informative previste dall’art. 8 del Regolamento UE n. 852/2020, in merito alla Tassonomia delle attività ecosostenibili.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione non sono emersi fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, modificato dal D.Lgs. 135/2016 di recepimento della Direttiva 2014/56/UE, il Collegio, anche nell’ambito delle riunioni tenute con la Società di Revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti effettuate nell’esercizio in esame nonché sull’esito dell’attività di revisione e sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. La Società di Revisione non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Inoltre, il Collegio Sindacale è stato aggiornato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dalla Società di Revisione, nonché dalle competenti funzioni aziendali e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell’art. 154-bis del TUF (di seguito “Dirigente Preposto”), anche in merito alle attività svolta in tema di Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all’*impairment test* eseguito dalla Società a conferma dei valori dell’avviamento e di alcune immobilizzazioni finanziarie di importo rilevante iscritti in bilancio, che è stato eseguito sulla base della metodologia di *impairment test* (che era stata aggiornata dalla Società con il supporto di un esperto indipendente incaricato dalla stessa e approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 22 febbraio 2024), confermata dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 17 febbraio 2026, i flussi previsionali alla base del *test di impairment* sono stati i seguenti: *budget 2026* approvato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 17 febbraio 2026 e, per gli anni dal 2027 al 2030, in conformità con i requisiti e *scope* dei principi contabili internazionali, da previsioni specifiche approvate dal Consiglio di amministrazione in data 19 marzo 2026.

I relativi dettagli sono forniti dagli Amministratori in bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

In relazione alla vigilanza sul processo relativo all’informativa finanziaria e sugli aspetti relativi all’indipendenza della Società di Revisione, si rinvia a quanto illustrato nei successivi paragrafi della presente relazione.

Si precisa che nell’ambito dell’attività del Collegio:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati ricevuti esposti.

Nel 2025 la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rossini Luxembourg S.à.r.l. ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

A tal riguardo, appare opportuno ricordare che, nel 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di specifici regolamenti sull'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rossini Luxembourg S.à.r.l. su Recordati S.p.A. (da ultimo aggiornati nel dicembre 2023) e sui flussi informativi di Recordati S.p.A. verso, in particolare, Rossini Luxembourg S.à.r.l. (da ultimo aggiornati nel dicembre 2024) al termine di una approfondita istruttoria che ha coinvolto, fin dalle prime fasi di redazione, gli Amministratori indipendenti e il Collegio Sindacale.

Come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario, l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Rossini Luxembourg S.à.r.l. si può realizzare, tra l'altro, tramite molteplici strumenti, quali: la formulazione di linee guida generali; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la trasmissione di informazioni gestionali e contabili; la formulazione da parte di Rossini Luxembourg di pareri non vincolanti, su alcune operazioni e decisioni significative.

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo Recordati e controllate, direttamente o indirettamente. Come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario, le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rappresenta che la Società non rileva fatti aziendali intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico; la Società ha dato comunicazione che, a seguito dell'inizio - lo scorso 28 febbraio 2026 - del conflitto nella regione del Golfo Persico con il coinvolgimento di diversi paesi, la Società sta monitorando l'andamento del conflitto e gli sviluppi geopolitici, per valutarne l'eventuale impatto sul suo personale, sulla catena di approvvigionamento e sulle proprie attività sebbene il Gruppo operi solo in alcune parti della regione mediorientale interessata.

2. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale, sia finanziaria, riferite alle società controllate e alla società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti;
- le poste riconducibili a operazioni con parti correlate più significative sono rappresentate da:
 - a) crediti per finanziamenti concessi a società del Gruppo;
 - b) debiti per finanziamenti ricevuti da società del Gruppo;
 - c) crediti verso le controllate di natura commerciale;
 - d) debiti verso le controllate di natura commerciale;
 - e) crediti di diversa natura verso controllate;
 - f) debiti di diversa natura verso controllate;
 - g) crediti verso le controllate per la gestione della tesoreria centralizzata;
 - h) debiti verso le controllate per la gestione della tesoreria centralizzata;
- si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2025 non vi sono state transazioni o contratti con parti correlate che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni;
- in conformità con quanto richiesto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché con l'art. 2391-bis, comma 1, Codice Civile, la Società comunica di aver adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" disponibile sul sito internet della Società.

3. Bilancio d'esercizio, Bilancio consolidato e Relazione sulla Gestione

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (nel seguito anche solo il "**Bilancio di Esercizio**"), del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 (nel seguito anche solo il "**Bilancio Consolidato**") (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e nel formato elettronico unico di comunicazione "ESEF": *European Single Electronic Format*, come richiesto dalla normativa applicabile) e delle rispettive relazioni sulla gestione (nel seguito anche solo la "**Relazione sulla Gestione**"), il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio (d'esercizio e consolidato) è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha verificato che il Bilancio di Esercizio della Società e il Bilancio Consolidato risultino redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e siano accompagnati dai documenti previsti dal Codice Civile e dal TUF;
- il Collegio Sindacale ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali.

Il Collegio Sindacale segnala che la Direttiva *Transparency* (2004/109/CE) prevede l'obbligo di pubblicare la relazione finanziaria annuale predisposta dalle società quotate in un formato elettronico unico di comunicazione. Il Regolamento UE 2019/815 ("Regolamento ESEF") impone l'obbligo di redigere la suddetta relazione finanziaria annuale nel formato XHTML, marcando alcune informazioni del bilancio consolidato con le specifiche Inline XBRL. A livello nazionale, la legge di conversione del Decreto Milleproroghe (D.L. 31 dicembre 2020 n. 183), nel testo approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica, al fine di usufruire della predetta proroga ha previsto, all'art. 3, comma 11-*sexies*, che le disposizioni del Regolamento ESEF avrebbero trovato applicazione alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021. Pertanto, a partire dalle relazioni finanziarie relative all'esercizio sociale che chiude al 31 dicembre 2021 vige l'obbligo di preparazione e pubblicazione secondo le previsioni del Regolamento ESEF.

Si precisa altresì che la società di revisione è tenuta a svolgere procedure di revisione anche a tale riguardo e, a tal fine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il principio di revisione SA Italia 700B "*Le responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale con riferimento al bilancio redatto secondo il formato elettronico unico di comunicazione*".

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società ha riferito di avere proceduto, già dagli anni passati, a predisporre le attività e i processi finalizzati a produrre la relazione finanziaria annuale secondo il formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), e precisamente con linguaggio informatico XHTML integrato da opportune marcature in XBRL, allo scopo di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci consolidati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS).

Il Collegio Sindacale precisa che la Società di Revisione ha dichiarato di avere svolto, con il supporto di un *team* di specialisti, l'attività di verifica della relazione finanziaria annuale di Recordati in merito alla tematica in questione, il cui esito è finalizzato con il giudizio di conformità incluso nella relazione di revisione.

Con riferimento alla Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità redatta dalla Società ai sensi di legge si rinvia alla specifica sezione della presente relazione.

4. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 e, più in generale, avendo riguardo agli eventi maggiormente significativi, il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

- sono state intraprese diverse iniziative in linea con la strategia di continuo sviluppo e crescita del Gruppo, proseguendo nel rafforzamento del proprio sistema di governo societario;
- è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito di uno strutturato processo di *Board review* e accompagnato da un ulteriore rafforzamento delle competenze complessive del *Board*, anche attraverso un programma di *induction* attuato a seguito della nomina del nuovo Consiglio;
- sono state intraprese iniziative nel campo della sostenibilità. In particolare, il Gruppo ha deciso di continuare il processo strutturato e organico alla sostenibilità, attraverso il quale tenere conto anche delle aspettative degli *stakeholder* degli obiettivi sociali, ambientali ed economici. Tale processo - che già negli anni passati aveva condotto alla predisposizione delle informazioni di carattere non finanziario e, a partire dal 2024, alla predisposizione della Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità, attraverso cui mettere in luce gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato e i risultati raggiunti nel campo ambientale, sociale ed economico - ha portato, nel corso del 2020, all'istituzione della funzione *Environmental, Social & Governance* - dedicata al supporto dell'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nei processi di *business* -, alla formalizzazione, nel 2024, del Piano di Sostenibilità del Gruppo e, nel corso del 2025, in una logica di miglioramento continuo, al monitoraggio e all'aggiornamento periodico degli obiettivi inclusi nel Piano di cui sopra;
- è stato elaborato e approvato il Piano Triennale 2025-2027, oggetto di un confronto approfondito che, per la prima volta, ha coinvolto congiuntamente il Consiglio uscente, i candidati al nuovo Consiglio (dell'unica lista presentata), il Collegio Sindacale e l'*Executive Leadership Team*.

L'andamento della gestione è stato periodicamente oggetto di monitoraggio, nel corso del 2025, da parte del Consiglio di Amministrazione, anche tramite il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal Budget 2025.

Nel corso del 2025, Recordati ha aggiornato il proprio Catalogo Rischi, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2025, in via preliminare all'esame del Budget 2026.

Si rileva che nel 2025, il Consiglio di Amministrazione, in materia di remunerazione, ha - tra l'altro - approvato una nuova assegnazione di diritti all'attribuzione di azioni per il 2025 nell'ambito del piano di incentivazione di lungo termine denominato "2023-2025 Performance Share Plan".

In particolare, si rileva che l'Assemblea ordinaria, con delibera del 29 aprile 2025, ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. del Codice Civile fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Sulla base di detta delibera assembleare, in data 30 aprile 2025, è stato dato avvio a un primo programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di *stock option*/piani di *performance shares* rivolti al *management* del Gruppo Recordati già adottati dalla Società o dei piani di incentivazione basati comunque su azioni che dovessero essere approvati dalla Società in futuro, che è stato completato in data 24 ottobre 2025. In data 17 dicembre 2025, è stato dato avvio a un secondo programma di acquisto di azioni proprie da destinare per le medesime finalità sopra richiamate ed ancora in corso alla data della presente relazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2025 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale.

Anche per gli anni a venire il Consiglio di Amministrazione prevede di proseguire nel processo di acquisizione di prodotti ed espansione in nuovi mercati, nel rispetto di prudenti parametri di sostenibilità finanziaria.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla Società di Revisione o dal Responsabile della Funzione *Audit* di Gruppo (anche preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 TUF) o dal Comitato OPC (identificato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione e le Nomine) di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al Bilancio Consolidato e al Bilancio di Esercizio, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate, dando indicazione della natura e dell'entità delle stesse. Tali indicazioni risultano adeguate tenuto anche conto della loro dimensione nonché della dimensione del Gruppo e della Società. Le operazioni in parola sono rappresentate quasi esclusivamente da operazioni infragruppo di natura commerciale o finanziaria, effettuate a condizioni di mercato.

Per parte sua, il Collegio ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto e che le operazioni poste in essere dagli Amministratori non risultano essere manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, e che le stesse si ispirano, per quanto a conoscenza del Collegio, a criteri di razionalità economica, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio sul merito delle scelte di gestione degli Amministratori.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione - in considerazione delle importanti novità normative in materia di rendicontazione di sostenibilità emesse nel corso del 2024, che affidano al Consiglio di Amministrazione la responsabilità di garantire che la Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 125/2024 (Consiglio che, a tale scopo, si avvale, per le rispettive competenze, del supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e delle funzioni aziendali competenti, ivi incluso il Dirigente Preposto, a cui è stato affidato, da parte del Consiglio, il compito di attestare che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e del Decreto Legislativo adottato in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 15/2024 e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, para. 4 del Regolamento (UE) 2020/852) - ha avuto scambi di informative con le funzioni coinvolte sulle nuove tematiche CSRD.

In generale, il Collegio ritiene pertanto che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

5. Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria

L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile netto consolidato pari a €/000 443.624 rispetto a €/000 416.508 dell'esercizio 2024 e con un utile netto consolidato rettificato pari a €/000 651.130 rispetto a €/000 568.893 dell'esercizio 2024.

La situazione finanziaria consolidata (Posizione finanziaria netta) al 31.12.2025 è pari a €/000 (2.037.293) rispetto a €/000 (2.154.334) alla data del 31.12.2024. Le ragioni della variazione sono ampiamente commentate nella Relazione sulla gestione.

Il patrimonio netto consolidato alla data del 31.12.2025 è pari a €/000 1.919.772 rispetto a €/000 1.876.809 alla data del 31.12.2024, con una crescita di €/000 42.963 (contro una crescita di €/000 190.417 nel 2024).

Anche per il 2025 è stato previsto un dividendo in acconto sull'utile dell'esercizio 2025, stabilito in € 0,63 per azione. Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea la distribuzione di un saldo

dividendo di € 0,71 per azione, a valere sull'esercizio 2025, che così totalizzerebbe un dividendo pari a € 1,34 per azione, rispetto ad € 1,27 per azione distribuito a valere sul risultato dell'esercizio 2024.

In base agli elementi di cui sopra, considerata la più generale situazione della Società e del Gruppo e, in particolare, le previsioni degli Amministratori per l'esercizio 2025, il Collegio non ravvisa, allo stato, la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

6. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

Il Collegio, con l'ausilio della funzione volta a monitorare il sistema di controllo interno, ha verificato la presenza di un organigramma, di sistemi, mansionari e procedure coerenti con il raggiungimento degli obiettivi summenzionati, nonché la presenza di un sistema di deleghe e procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni, già intraprese nell'esercizio precedente, volte alla evoluzione di alcune funzioni e delle relative responsabilità nonché al costante miglioramento e rafforzamento delle risorse dedicate con competenze specifiche in ambito organizzativo.

Il modello organizzativo adottato dalla Società (il "Modello 231") risulta inoltre essere adeguato alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 ed è oggetto di periodici aggiornamenti, come quelli, operati nel corso del 2025, relativi alla parte speciale del Modello e ad alcuni protocolli 231 adottati, al fine di allinearli alle nuove disposizioni regolamentari/ai nuovi reati presupposto introdotti nel catalogo 231.

Tale Modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare particolarmente incisivo e sul suo rispetto vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante (il cui mandato è stato da ultimo rinnovato dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2024 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026), composto da un membro interno (il responsabile *Audit* di Gruppo) e due esperti esterni e indipendenti. Il modello è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento, in linea con le novità normative e l'evoluzione organizzativa.

Si segnala che tutte le Società italiane del Gruppo Recordati (Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Italchimici S.p.A. e Natural Point S.r.l.) hanno adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, come previsto dal D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito la diffusione del Codice Etico (ultima versione luglio 2020) adottato nell'ambito del Modello 231. Infatti, il Codice Etico è pubblicato sul sito *internet* del Gruppo Recordati, al fine di garantirne ampia diffusione e fruibilità e, periodicamente, Recordati organizza programmi di *training* a favore dei dipendenti del Gruppo, *neo-assunti* e soggetti esterni i quali, pur non legati da un rapporto di lavoro subordinato con il gruppo Recordati, compiano, su base continuativa, attività in nome e per conto del Gruppo Recordati.

La Società presidia la situazione interna delle società controllate aventi rilevanza strategica con riferimento a presidi e disposizioni organizzativi coerenti con quelli adottati dalla Società in relazione al D.Lgs. 231/2001. A tale riguardo, tenuto conto della crescente rilevanza delle controllate estere, sono attuate sistematicamente attività di monitoraggio in merito alle legislazioni vigenti in materia di fenomeni corruttivi nei vari Paesi in cui tali società operano nonché di rafforzamento dei presidi interni finalizzati a prevenire tali fenomeni.

La Società, dal 2009, ha redatto un Manuale *Anti-Bribery* di Gruppo, periodicamente aggiornato, nel quale sono indicati i principi di comportamento per evitare fenomeni corruttivi nelle aree aziendali potenzialmente esposte al rischio di corruzione. Nel corso del 2025 è proseguita la formazione per i dipendenti del gruppo Recordati e per i *neo* assunti.

La Società risulta impegnata sul fronte della salute, sicurezza e ambiente, tema al quale la Relazione sulla Gestione e la Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità danno adeguato risalto. Il Collegio ha potuto constatare il continuo impegno in merito alla tematica, posta con regolarità all'attenzione degli organi preposti.

Inoltre, sul fronte della gestione dei dati e della *privacy*, il Gruppo Recordati ha adottato sin dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (n. 2016/679; di seguito anche solo il "GDPR") un proprio modello di gestione dei dati personali. Le società del Gruppo hanno adottato le misure previste dal Regolamento europeo con l'introduzione di un modello di Gruppo per la gestione della *privacy*, nel corso del 2024, il gruppo Recordati si è dotato di una *Group Policy* in materia di *Privacy* e Protezione dei Dati Personali e nel corso del 2025 il dipartimento *Privacy*, facente parte del dipartimento Legale, *Compliance* e *Risk Management* di Gruppo, è stato ulteriormente rafforzato per fornire un supporto maggiore alle operazioni aziendali, con l'assunzione di due *privacy specialist*.

Con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "Sistema CI&GR") di cui si è dotata la Società, l'esercizio 2025 è stato un anno di consolidamento e ulteriore evoluzione e rafforzamento delle funzioni di controllo interno, anche in termini di strutturazione delle attività e dei relativi flussi informativi, in linea con le *best practices* e anche per tenere conto dell'espansione del Gruppo, sia in termini di dimensione e complessità operative, che in termini geografici.

Come illustrato nella Relazione sul governo societario relativa all'esercizio di cui trattasi, il 2025 è stato un anno di consolidamento ed ulteriore evoluzione e rafforzamento delle stesse direzioni, anche in termini di strutturazione delle attività e dei relativi flussi informativi, come riflesso altresì all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, da ultimo approvate dal Consiglio nella riunione del 19 marzo 2026, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Le Linee guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sono state oggetto di una revisione sostanziale nel ciclo 2024-2025 e di un aggiornamento mirato per il 2026, con l'obiettivo di integrare in modo esplicito la *cyber security* nel perimetro del Sistema CI&GR - chiarendo ruoli e responsabilità ed esplicitando i flussi informativi relativi ai rischi *cyber* - in coerenza con le *best practice* di mercato e con il quadro normativo applicabile, inclusa la Direttiva NIS2.

Gli strumenti di controllo adottati dalla Società sono monitorati dal *management*, dalle funzioni di controllo interno e dagli organi di gestione e controllo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Organismo di Vigilanza) e coinvolgono tutto il personale del Gruppo.

Inoltre, in via indipendente, la Direzione *Audit* di Gruppo svolge le attività di verifica previste nel piano di *audit* annuale. In particolare, il responsabile della Direzione *Audit* di Gruppo (che è altresì preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del TUF) non è responsabile di alcuna area operativa e, dal 2012, risponde al Consiglio di Amministrazione; la gestione ordinaria del rapporto d'impiego è stata assegnata al Presidente, anche a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione intervenuto nel 2025, al quale è stato confermato il compito di supervisionare le attività della funzione *internal audit* e di raccordo con il Consiglio di Amministrazione. Inoltre il responsabile della Direzione *Audit* di Gruppo riferisce periodicamente al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (il "CCIRC") istituito ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, mantiene un dialogo costante con il responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

Inoltre, con specifico riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo della rendicontazione sulla sostenibilità, esso è stato strutturato in modo coerente con il modello di controllo adottato dalla Società, al fine di garantire una struttura di *governance* completa e multilivello che rafforza la gestione del rischio e il monitoraggio aziendale.

In particolare, il processo di *reporting* per la predisposizione della Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità (che si articola in una fase iniziale, in una fase della redazione della Relazione di Rendicontazione di Sostenibilità e in una fase conclusiva) coinvolge le diverse figure, ciascuna per le proprie aree di competenza, della Società.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, lo stesso acquisisce conoscenza dalle strutture preposte al processo di rendicontazione di sostenibilità al fine di vigilare che la Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità sia redatta e pubblicata dagli amministratori in conformità alle previsioni normative di riferimento (D. Lgs. 125/2024), acquisendo apposita attestazione da parte dell'organo amministrativo delegato e del Dirigente Preposto.

La Relazione sul governo societario fornisce, in conformità all'art. 123-bis del TUF, analitica informativa riguardante le caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e di rendicontazione di sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'applicazione del proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione sia al processo di informazione finanziaria sia di rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre, la Società, tenuto conto della rilevanza strategica degli assetti di *governance* in materia di *cybersecurity* e della centralità del ruolo del Consiglio di Amministrazione nel presidio e nel monitoraggio dei rischi *cyber*, nel 2025, anche a seguito del recepimento in Italia della Direttiva UE 2022/2555 ("Direttiva NIS2") tramite il Decreto Legislativo n. 138/2024, ha ulteriormente rafforzato l'implementazione di misure di gestione dei rischi di sicurezza informatica, ha definito strutturati flussi informativi (almeno semestrali) e di *reporting* al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione, ha istituito procedure di segnalazione degli incidenti (efficaci a partire da gennaio 2026) e ha organizzato sessioni di formazione dedicata per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Gruppo ha sviluppato da lungo tempo un processo di identificazione e valutazione dei rischi aziendali (*Risk Assessment*) anche nell'ottica della protezione e sostenibilità dei risultati e, in generale, al fine di assicurare le attività di presidio dei processi di gestione del rischio, che è stato ulteriormente aggiornato a partire dal 2024, a seguito dell'ingresso del *Group Risk Director* anche per tenere conto dello sviluppo dimensionale e geografico del Gruppo. Tale processo garantisce l'identificazione, la misurazione e il monitoraggio dell'esposizione del Gruppo a diversi fattori di rischio (operativi, strategici, finanziari, ecc.). Il processo di *Enterprise Risk Management* è guidato e promosso dal *Group Risk Director* ed è definito in dettaglio nella Politica di Gestione dei Rischi Aziendali di Gruppo di Recordati e si articola durante l'intero esercizio sociale nei seguenti passaggi: processo di identificazione dei rischi; processo di valutazione del rischio (i.e. *risk assessment*) e prioritizzazione; mitigazione del rischio; monitoraggio del rischio; *reporting* dei rischi. I risultati del *Risk Assessment* sono formalizzati attraverso la predisposizione del Catalogo dei rischi aziendali che contiene l'elenco dei rischi e la loro descrizione, il *rating* dei rischi, le azioni di mitigazione, i soggetti aziendali responsabili della gestione e del monitoraggio dei rischi.

Con specifico riferimento al Catalogo dei rischi aziendali di Recordati, si rileva che, di regola, l'aggiornamento della mappatura dei rischi viene esaminato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione in cui esso approva il *budget* del successivo esercizio;

inoltre, la Società aggiorna il proprio Catalogo dei rischi in concomitanza con l'approvazione di attività aziendali rilevanti che possono avere potenziali impatti sui rischi della Società, quali operazioni straordinarie tipo acquisizioni di nuovi *asset* o di partecipazioni societarie ritenute rilevanti.

In particolare, nel corso del 2025, Recordati ha aggiornato il proprio modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi e, conseguentemente, il Catalogo Rischi di Gruppo, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2025, in via preliminare all'esame del *Budget* 2026.

Appare opportuno rilevare che il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, anche sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni dall'Amministratore Incaricato del Sistema CI&GR, delle informazioni contenute nelle relazioni presentate dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e avendo quindi condiviso altresì il percorso di evoluzione di cui sopra.

Nella Relazione sulla Gestione i principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono così classificati e descritti:

- rischi connessi al contesto esterno: sono i rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico (caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli), alla geopolitica e alla geoeconomia (con specifico riferimento al conflitto in Ucraina e ai cambiamenti geopolitici tra *partner* storici), alla pressione competitiva, al cambiamento climatico e a eventi catastrofici (biologici, epidemici e pandemici, ecc.);
- rischi strategici e operativi: sono i rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo, a brevetti in scadenza, agli investimenti in ricerca e sviluppo, al lancio di nuovi prodotti, i rischi in materia di farmacovigilanza, quelli relativi alla produzione interna, alla produzione esterna e alla catena di approvvigionamento, i rischi connessi all'ambiente, alla salute e alla sicurezza, quelli connessi alla contaminazione dei prodotti e alla circolazione di prodotti contraffatti, quelli connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza informatica, i rischi connessi alle *partnership* e a terzi, quelli connessi all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti, i rischi connessi alla reputazione e all'esecuzione della strategia nonché quelli associati alle attività di sviluppo aziendale;
- rischi finanziari: sono il rischio di credito, di tasso di interesse, di tasso di cambio e di liquidità;
- rischi legali e di *compliance*: sono i rischi connessi alla responsabilità da prodotto, di *compliance* e associati alla *governance* dei dati, inclusi i dati personali identificabili, e quelli relativi a procedimenti giudiziari.

Tutti i rischi e le misure adottate dalla Società per la loro limitazione sono ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione. Il *Budget*, così come la pianificazione delle attività degli organi di controllo, in particolare della funzione dedicata all'*internal audit* e della rendicontazione sulla sostenibilità, tengono in debita considerazione i principali fattori di rischio e le azioni volte a mitigarne gli effetti.

Con riferimento all'area amministrativa, la Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005.

In particolare, la Società si è dotata, già dal 2003, di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria, al fine di assicurare l'efficacia del sistema di controllo interno, affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso, con il supporto del Direttore *Group Financial Controls & Compliance*, uno specifico ruolo organizzativo istituito nel 2025, a diretto riporto del Dirigente Preposto, al fine di supervisionare e preservare i controlli finanziari e il sistema di *compliance* all'interno dell'organizzazione, incluso il sistema di rendicontazione di sostenibilità.

Nell'esercizio 2025, il ruolo di Dirigente Preposto – che, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo, del bilancio consolidato di Gruppo e della relazione sulla rendicontazione di sostenibilità – è stato svolto dal dott. Niccolò Giovannini, Senior Vice President Group Finance.

Il Dirigente Preposto valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile della Società e l'operatività delle procedure in essere, anche in ambito di rendicontazione di sostenibilità per quanto riferibile, avvalendosi dell'attività di *testing* svolta continuativamente dalla Direzione *Audit* di Gruppo, in linea con le linee guida operative per il Dirigente Preposto approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2024, in aggiornamento di quelle precedentemente adottate nel 2020, al fine, tra l'altro, di recepire altresì i compiti in materia di rendicontazione di sostenibilità a seguito del recepimento in Italia della CSRD.

La Relazione sul governo societario riserva ampio spazio al sistema di controllo interno e in particolare alle attività volte a presidiare il processo di informativa finanziaria e di rendicontazione di sostenibilità, rilevanti anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 (rubricato "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*"), comma 1, lett. c) del D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche.

Si riscontra un sistema informativo completo, integrato e coerente a livello di Gruppo, sia a livello informativo che di procedure e direttive e in linea con le recenti previsioni in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Risultano inoltre adottati un Manuale contabile di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci, la redazione dei *reporting package* da parte delle controllate e di matrici dei controlli amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati, che riassumono, altresì, l'esito delle attività di *testing* dei controlli svolte dalla Direzione *Audit* di Gruppo.

La Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di potere adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. In particolare, si prevede che l'invio dei dati contabili o finanziari di periodo da parte delle controllate sia accompagnato da una specifica attestazione da parte del relativo *Managing Director* e *Financial Controller*.

La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato, con esito favorevole, *test* di verifica delle procedure di chiusura contabile e amministrative in genere, estesi integralmente anche alle consociate estere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

Inoltre, in data 31 marzo 2026, la Società di Revisione, dopo averne esposto il contenuto e fornito una bozza al Collegio Sindacale nel corso di riunioni tenutesi precedentemente a tale data, ha presentato al Collegio la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. In particolare, dalla Relazione aggiuntiva non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "*governance*".

Il Collegio Sindacale ha provveduto a informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo inoltre allo stesso la Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, senza osservazioni.

Tutte le società del Gruppo sono soggette a revisione contabile ai fini del bilancio consolidato (di portata differenziata a seconda delle specificità della singola società) da parte di società di revisione che, per la quasi totalità, appartengono alla rete EY S.p.A., società nominata per il periodo di nove anni (2020-2028) dall'assemblea dei soci della capogruppo che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019.

Con riferimento agli obblighi di informativa continua di cui all'art. 114, comma 2, TUF, la Società ha impartito alle società controllate disposizioni adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 1, TUF nell'ambito della *"Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate"*.

Sotto il profilo del rispetto delle leggi e dei regolamenti, il Collegio ha verificato come risultino applicabili le previsioni contenute negli articoli 15 e ss. del Regolamento adottato da Consob in materia di mercati alle società controllate stabilite in Turchia, negli Stati Uniti d'America, in Russia, in Svizzera e nel Regno Unito che, per dimensione, rivestono significativa rilevanza, in quanto costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, e ha verificato il rispetto dei limiti economico patrimoniali. A tal fine il Collegio ha acquisito dalla Società e dalla società di revisione le informazioni che consentono di confermare che dette società controllate dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Come già richiamato, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rossini Luxembourg S.àr.l., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Relazione sul governo societario della Società viene rappresentato che le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di legge.

Inoltre, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ad eccezione di quelle costituite in Turchia, negli USA, in Russia, in Svizzera e nel Regno Unito, non rivestono significativa rilevanza ai sensi della normativa secondaria applicabile. Peraltro, in considerazione della numerosità delle partecipazioni detenute, la Società è impegnata a monitorare eventuali cambiamenti e il Collegio esercita al riguardo la propria vigilanza.

Società di revisione

E.Y. S.p.A., come precedentemente rappresentato, è la società di revisione incaricata della revisione contabile della Società per il 2025. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020, per gli esercizi 2020-2028, su proposta del Collegio Sindacale (CCIRC) all'epoca formulata.

Inoltre, si rileva che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 6 settembre 2024 n. 125 con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano la CSRD e ricorrendo le condizioni per avvalersi della facoltà prevista dall'art. 18 del suddetto decreto, E.Y. S.p.A. è stata altresì incaricata del rilascio dell'attestazione di conformità sulla Rendicontazione di Sostenibilità previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Collegio Sindacale, fino a scadenza del mandato vigente.

Dalle informazioni ricevute, risulta che nel corso dell'esercizio la Società e le altre società del Gruppo hanno conferito alla società di revisione EY S.p.A. e ad altri soggetti legati alla sua rete alcuni incarichi diversi dalla revisione legale della Società, di cui al dettaglio seguente.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	253.064
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	252.410
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	846.612
Servizi <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	46.008
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	147.216
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società controllate	3.453
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	63.318
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	19.791

Di tali incarichi si dà comunicazione agli effetti di legge e si precisa che gli stessi sono stati riportati dalla Società in allegato al bilancio consolidato (Allegato 1) ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti.

Per effetto dell'emanazione del Regolamento 2014/537/UE il Collegio Sindacale, a partire dal 2017, è stato chiamato a esprimere il proprio parere in occasione del conferimento alla società di revisione e ad altri enti appartenenti alla rete, di incarichi diversi dalla revisione (*Non Audit Services*).

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

7. Corporate governance attuale

Informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *corporate governance* approvati dal Comitato per la Corporate Governance (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina) sono fornite dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario allegata all'informativa di bilancio.

Si osserva che la Società aderisce e si conforma al Codice di CG, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella Relazione sul governo societario, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 marzo 2026.

Al riguardo, si ricorda che l'attuale versione del Codice di CG applicabile alle società quotate è quella pubblicata dal Comitato per la *Corporate Governance* il 31 gennaio 2020 per essere applicato dalle società quotate a partire dal 2021 e che, nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica "*Politica di gestione del dialogo con la generalità degli investitori*" in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di CG.

La Relazione sul governo societario redatta in accompagnamento al Bilancio 2025 risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF e, sulle relative informazioni ivi fornite, richiamate dal comma 4 di tale disposizione, nonché sulla Relazione sulla Gestione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025 ha nominato un Consiglio di Amministrazione di dieci membri che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi che abbiano inciso sulla composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto a quella determinata dalla predetta Assemblea, fatta eccezione per le dimissioni del dott. Luigi La Corte dalla carica di *Group CFO*, con effetto dal 22 dicembre 2025¹⁾. A decorrere da tale data, il dott. La Corte ha mantenuto la carica di amministratore, assumendo pertanto la qualifica di Amministratore non esecutivo.

Di seguito, si riepiloga la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente relazione e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

Nome	Ruolo	Esecutivo/Non Esecutivo	Indipendente	Data prima Nomina	In carica dal
Andrea Recordati	Presidente	Non Esecutivo	-	Assemblea 29.4.1998 e, come Presidente, CdA 01.12.2021	29.04.2025
Robert Koremans	AD	Esecutivo	-	CdA 01.12.2021	29.04.2025
Luigi La Corte	Amministratore	Non Esecutivo (esecutivo fino al 22 dicembre 2025)	-	Assemblea 29.04.2022	29.04.2025
Joanna Le Couilliard	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Assemblea 05.02.2019	29.04.2025
Giampiero Mazza	Amministratore	Esecutivo	-	CdA 06.12.2018	29.04.2025
Diva Moriani	Amministratore e LID	Non Esecutivo	Indipendente	Assemblea 29.04.2025	29.04.2025
Piergiorgio Peluso	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Assemblea 29.04.2020	29.04.2025
Cathrine Petty	Amministratore	Esecutivo	-	CdA 06.12.2018	29.04.2025
Stephen Sands	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Assemblea 29.04.2025	29.04.2025
Kim Stratton	Amministratore	Non Esecutivo	-	CdA 16.12.2021	29.04.2025

Per quanto concerne il ruolo del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha continuato a riservare alla propria competenza esclusiva, oltre alle materie ad esso riservate dalla legge o dallo Statuto, le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, per la cui individuazione sono stati adottati specifici criteri, rivisti in occasione del conferimento delle deleghe.

Inoltre, da ultimo in data 29 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina, ha approvato un regolamento che disciplina il ruolo, le attività, l'organizzazione e le procedure per il funzionamento dell'organo amministrativo della Società, al fine di garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello statuto di Recordati nonché dei principi e delle raccomandazioni del Codice di CG di volta in volta applicabile e come approvato dalla Società e, in particolare, anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

¹⁾ Si precisa che, come rappresentato dalla Società nel proprio comunicato stampa specifico pubblicato il 18 dicembre 2025, il nuovo CFO del Gruppo è in carica dal 1° gennaio 2026 e, per chiarezza, non ricopre la carica di amministratore della Società.

In relazione a ciò il Collegio conferma il sostanziale rispetto, nel corso dell'esercizio, dei principi e dei criteri dettati dal Codice di CG.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di garantire che la Rendicontazione di Sostenibilità sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 125/2024; pertanto, è incaricato di approvare l'analisi e la lista di Impatti, Rischi e Opportunità ("IRO") rilevanti sulla base della c.d. analisi di doppia rilevanza, nonché di approvare la Rendicontazione di Sostenibilità entro gli stessi termini previsti per la presentazione del progetto di Bilancio e messa a disposizione della Società di Revisione esterna allo scopo incaricata e dell'organo di controllo, il tutto in linea con la normativa applicabile *pro tempore* vigente.

Per fare ciò, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto istruttorio del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre che delle funzioni aziendali competenti.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, la Società ha preso atto delle raccomandazioni relative alla diversità, anche di genere, nella composizione degli organi sociali introdotte dapprima nel Codice CG 2018 e poi confermate dal Codice di CG vigente, il quale indica, per le società a proprietà concentrata, che almeno un terzo dell'organo di amministrazione è costituito da componenti del genere meno rappresentato.

In relazione alla disciplina in tema di indipendenza degli amministratori, in considerazione dell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, si rileva la presenza di oltre un terzo di consiglieri indipendenti (quattro su dieci consiglieri in carica), con un approccio conforme a quanto prevedono il TUF e il Codice di CG, cui la Società aderisce.

A tal riguardo, si precisa che in ottemperanza al Codice di CG, nel corso del 2021, il Consiglio ha adottato una "Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza" che ha trovato piena applicazione con riferimento alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori della Società che sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti di Recordati in data 29 aprile 2025. Tale politica è stata da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (entrambi nella loro nuova composizione), in data 29 gennaio 2026.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio di Amministrazione accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato. Successivamente e fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio di Amministrazione rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice CG. Il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del contenuto di tali comunicazioni; il Collegio Sindacale procede alla verifica della corretta applicazione dei criteri e della procedura di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei componenti del Consiglio stesso.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione, nella sua composizione in carica fino al 29 aprile 2025, quattro amministratori (Michaela Castelli², Elisa Corghi, Joanna Le Couilliar e Piergiorgio Peluso) sono stati qualificati come indipendenti sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni comunque a disposizione della Società, come confermato durante la valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione prevista dal Codice di Autodisciplina, che ha avuto luogo il 13 febbraio 2025.

² Per quanto riguarda l'avv. Michela Castelli, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che essa continuasse a soddisfare il requisito di indipendenza anche ai sensi del Codice di Corporate Governance, nonostante fosse in carica da oltre nove anni (essendo stata nominata amministratore per la prima volta il 17 aprile 2014).

Successivamente, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, i seguenti quattro amministratori sono stati qualificati come amministratori indipendenti: Diva Moriani, Stephen Sands, Joanna Le Couilliard e Piergiorgio Peluso.

Infine, il 17 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato positivamente tale valutazione e, attualmente, come precedentemente rappresentato, il 40% dei membri del Consiglio di Amministrazione è qualificato come amministratore indipendente.

Più nel dettaglio, in attuazione alle previsioni del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione - in data 17 febbraio 2026 - ha confermato, sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati e delle informazioni comunque disponibili alla Società, in relazione ai quattro amministratori sopra menzionati la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice CG.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in tutte le occasioni sopra menzionate.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno i seguenti comitati:

- a) Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- b) Comitato per la Remunerazione e le Nomine;

e ha identificato un *Lead Independent Director*.

Con riferimento al punto *sub a*), si rappresenta che il Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità è attualmente composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: dott.ssa Diva Moriani (Presidente), dott. Piergiorgio Peluso e dott. Stephen Sands (si ricorda che, a seguito della nuova composizione del Consiglio di Amministrazione, sono cessate le cariche dell'avv. Michaela Castelli e della dott.ssa Elisa Corghi).

Con riferimento al punto *sub b*), il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è attualmente composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: dott.ssa Joanna Le Couilliard (Presidente), dott.ssa Diva Moriani e dott. Stephen Sands (si ricorda che, a seguito della nuova composizione del Consiglio di Amministrazione, sono cessate le cariche dell'avv. Michaela Castelli e della dott.ssa Elisa Corghi).

Con riferimento al *Lead Independent Director*, dal 1° gennaio 2025 al 29 aprile 2025 il ruolo di *Lead Independent Director* è stato ricoperto dall'avv. Michaela Castelli, con i compiti stabiliti dal Codice CG. A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, dal 29 aprile 2025 al 31 dicembre 2025, e fino ad oggi, il ruolo di *Lead Independent Director* è ricoperto dalla dott.ssa Diva Moriani.

Appare opportuno ricordare che, nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva svolto un approfondito processo di *board review*, con il supporto di un consulente esterno indipendente. Tale processo di autovalutazione aveva riguardato il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché la loro dimensione e composizione.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, già a fine 2023, il Consiglio, anche su *input* condiviso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha avviato un nuovo processo di autovalutazione che si è svolto nel corso del 2024 e del 2025, con il supporto di un consulente esterno indipendente (identificato in Spencer Stuart a seguito di *beauty contest*) e ha interessato, come peraltro evidenziato nella Relazione di Governo Societario cui si rinvia per i dettagli, i seguenti aspetti:

- partecipazione di tutti gli amministratori, che hanno reso un iniziale *feedback* tramite un questionario, seguito da colloqui individuali (svolti anche con il Presidente del Collegio Sindacale, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e alcuni *key managers*);

- analisi di *benchmarking* sulla base di un *panel* di società italiane ed internazionali anche del settore *pharma*, con un *focus* su quelle società con assetto proprietario simile a Recordati;
- restituito, nel complesso, un quadro assai positivo, con alcune opportunità di miglioramento;
- confermato una valutazione di sostanziale adeguatezza in relazione alla sua composizione quali-quantitativa, anche all'esito di un'attività di *benchmarking*, con spunti per un potenziale rafforzamento.

La composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025 ha riflesso gli orientamenti formulati dal Consiglio uscente alla luce del processo di *board review* sopra descritto.

Occorre rilevare che, in materia di piani di successione degli Amministratori esecutivi a cui siano assegnate deleghe gestionali singole, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025 e stante la nomina del dott. Robert Koremans – confermato Amministratore Delegato – anche ad Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in data 18 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il piano di successione – inteso come “*contingency plan*” finalizzato alla continuità gestionale, che consenta, nel breve-medio termine, alla Società di fronteggiare fin da subito un'eventuale situazione di emergenza – dell'Amministratore Delegato (anche Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), confermando la scelta del precedente piano, ovvero prevedendo che in caso venga meno – temporaneamente o definitivamente – il dott. Koremans, quale Amministratore Delegato e Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, subentri, in via temporanea, il dott. Andrea Recordati (il quale fino al dicembre 2021 è stato Amministratore Delegato della Società).

In relazione alla composizione del Collegio Sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dalla legge e dal Codice CG.

In particolare, nel corso del 2025, la suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 13 febbraio 2025 ed ulteriormente rinnovata, nel corso del 2026, con esito positivo, in data 6 febbraio 2026.

Si ricorda inoltre che, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 4 agosto 2025 della Sindaca Effettiva dott.ssa Livia Amidani Aliberti con effetto dalla medesima data, ai sensi di legge e di Statuto, la dott.ssa Silvia Mina, (*ex* Sindaca Supplente) ha assunto la carica di Sindaca Effettiva, fino alla successiva Assemblea degli Azionisti; in data 5 agosto 2025 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dalla legge e dal Codice CG in capo alle dott.ssa Mina.

8. Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Come precedentemente rappresentato, il D. Lgs. 125/2024 (il cd. Decreto), in attuazione della direttiva 2022/2464/UE relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, ha introdotto l'obbligo per, tra l'altro, le società di capitali di grandi dimensioni di includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione del bilancio delle società le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

In considerazione di quanto sopra, la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la relazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità, relativa all'esercizio 2025 delle Società appartenenti al Gruppo Recordati (la cd. Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità), redatta su base consolidata ed in conformità alle disposizioni del Decreto, alla CSRD e agli ESRS (ossia i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023). La Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità, inoltre, include

le informative previste dall'art. 8 del Regolamento UE n. 852/2020, in merito alla Tassonomia delle attività ecosostenibili.

Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti tramite un approccio responsabile e sostenibile, senza perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti. Al fine di garantire una gestione strutturata degli aspetti di sostenibilità, inclusi gli impatti, rischi e opportunità rilevanti, Recordati ha instaurato un sistema di responsabilità definito sia a livello di organismi di governo che di struttura organizzativa.

In particolare, in linea con il Codice di CG a cui Recordati aderisce, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito come l'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli *stakeholder* rilevanti per la sua attività. Ciò si traduce anche attraverso l'integrazione e il perseguimento, all'interno del piano industriale, di obiettivi in tema di *Environmental, Social & Governance* (nel seguito anche solo "ESG") (individuati con il supporto della funzione ESG, in stretta collaborazione con le altre funzioni aziendali, e definiti anche in coerenza con i temi rilevanti) monitorati periodicamente e aggiornati annualmente, tenendo in considerazione i relativi profili di rischio, le conseguenti necessità organizzative, e approvando, con cadenza annuale, gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza propedeutica all'approvazione dello specifico piano di sostenibilità del Gruppo. Il piano e gli obiettivi di sostenibilità sono condivisi con l'*Executive Leadership Team*, il CEO, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Si rileva che al fine di garantire una gestione strutturata anche degli aspetti di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, costituito da soli amministratori non esecutivi e indipendenti. Infatti, come già rilevato in precedenza, si avvale del supporto istruttorio di tale Comitato, oltre che delle funzioni aziendali competenti (e.g. *in primis* la funzione *Group ESG* e il Dirigente Preposto, ma anche la funzione *Group Corporate Law* e la Direzione *Internal Audit* di Gruppo) che rendono periodici aggiornamenti al Consiglio, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, in merito all'analisi di rilevanza, alla predisposizione e monitoraggio del piano di sostenibilità e al processo di predisposizione e approvazione della predetta reportistica di sostenibilità.

Parimenti, le funzioni competenti rendono specifica informativa al Comitato Remunerazione e Nomine e al Consiglio in relazione alla fissazione e consuntivazione degli obiettivi ESG nell'ambito ed ai fini dei piani di incentivazione per l'Amministratore Delegato e per altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Relazione di Rendicontazione di sostenibilità è stata presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità l'11 marzo 2026 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A. in data 19 marzo 2026.

Il Collegio Sindacale della Società ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità e il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal Decreto, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sulle disposizioni previste dal D. Lgs. 125/2024, che ha attuato la Direttiva UE n. 2022/2464 (CSRD), tramite incontri con le funzioni interne preposte alla gestione del processo di rendicontazione; ha altresì discusso con la Società di Revisione le attività di controllo da esso svolta sul punto.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo della rendicontazione consolidata di sostenibilità, vigilando sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità; ha controllato l'efficacia dei sistemi di

controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa per quanto attiene alla rendicontazione consolidata di sostenibilità; ha monitorato l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità, accertando che la Società ha, tra l'altro, individuato gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) ed effettuato la c.d. analisi di doppia materialità, come richiesto dalle normative applicabile, e ha verificato l'indipendenza del soggetto incaricato dell'attestazione di conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'obbligo di attestazione della conformità agli *standard* di riferimento della Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2025 di Recordati è assolto da parte del Dirigente Preposto *ex art. 154-bis* del D. Lgs. 58/98, che ha rilasciato l'attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-*ter*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, e che è in capo alla Società di Revisione in carica l'attestazione della conformità della Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Infatti, la Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità è stata sottoposta ad una *limited assurance* da parte della Società di revisione EY S.p.A., che ha espresso con apposita relazione, una attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi del Decreto. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella citata relazione, allegata alla Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Si precisa che la Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità è inserita in un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2025 di Recordati e, dunque, pubblicata nei medesimi termini dello stesso.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in relazione all'attività di vigilanza svolta come sopra descritto, non sono emerse criticità da segnalare.

9. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio

La società di revisione, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza modifiche sul Bilancio di Esercizio 2025 e sul Bilancio Consolidato 2025. Al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente Preposto e dell'organo delegato di cui all'art. 154-*bis* TUF.

L'assemblea è stata convocata per l'approvazione del Bilancio. La proposta degli Amministratori sulla distribuzione dei dividendi (€ 0,71 per azione a saldo dell'esercizio 2025), tenuto conto dell'acconto sull'utile 2025 (€ 0,63 per azione), prevede la distribuzione di un dividendo complessivo di € 1,34 per azione. Per la distribuzione del dividendo la Società attinge all'utile dell'esercizio.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 della Società e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

..*

Si ricorda altresì che come precedentemente rappresentato, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scade il mandato del Collegio Sindacale; siete pertanto chiamati a nominare, ai sensi delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari e dello Statuto, un nuovo collegio sindacale per il prossimo triennio.

Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato.

..*

Milano/Roma, 31 marzo 2026

Il Collegio Sindacale di Recordati S.p.A.

Antonio Santi



Silvia Mina



Ezio Simonelli

